

# SEGNO DI UNITÀ

Periodico di informazione della Comunità di  
SANTA MARIA DELLA PACE

"<http://santamariadellapace-mestre.jimdo.com>"

Via Varrone, 14 - tel. 041.615333 - e-mail [livio@smp.191.it](mailto:livio@smp.191.it)

MESTRE - BISSUOLA (VE)

Anno XXXII - n. 19 - 2 febbraio 2020



## PRESENTAZIONE DEL SIGNORE

### PAROLA DI DIO

Il Vangelo di oggi attira la nostra attenzione su un altro aspetto del mistero della incarnazione di Gesù che comprende anche la sua crescita, il suo divenire uomo nello spazio di una famiglia precisa e di un ambiente sociale e religioso determinato: è in questo contesto che «il bambino cresceva e si fortificava, pieno di sapienza, e la grazia di Dio era su di lui».

Gesù ha conosciuto una crescita umana e spirituale, affettiva e psicologica, così come ogni uomo è chiamato a fare nella propria limitatezza, nella propria particolare situazione esistenziale: il Figlio di Dio, divenuto figlio dell'uomo, ha assunto la forma umana e ha condiviso in tutto la nostra condizione umana, senza però commettere peccato, restando cioè pienamente fedele e obbediente al Padre. È importante sottolineare il quotidiano e faticoso «divenire uomo» da parte di Gesù, che abbraccia tutti gli aspetti della sua umanità, a partire dall'obbedienza ai suoi genitori: da loro, come ogni neonato, egli dipende totalmente nei primi tempi della sua vita.

Ma oltre all'ambiente familiare Gesù ha conosciuto anche un ambiente sociale e religioso in cui è stato inserito fin dalla sua nascita. E così al compimento degli otto giorni egli viene circumciso e poi al quarantesimo giorno Maria e Giuseppe, in obbedienza alla Legge, lo portano al tempio di Gerusalemme «per presentarlo al Signore».

Presentato al tempio, egli non viene riscattato mediante il pagamento di una somma di denaro, perché è lui stesso il riscatto, colui che è venuto a dare la vita in riscatto per tutti; non viene santificato, come esige la Legge per ogni primogenito, ma viene riconosciuto Santo.

E al tempio il riconoscimento di Gesù avviene ad opera di Simeone e Anna; Simeone accoglie tra le sue braccia il bambino e scioglie a Dio il suo canto di benedizione. Anna, che da tanti anni si preparava a questo incontro con la salvezza di

Dio, ora comprende nella fede che è giunta l'ora del compimento atteso: e così, alla sera della sua vita, loda Dio e annuncia il bambino quale Redentore e Salvatore.

Fin dai primi giorni terreni di Gesù, un neonato ancora incapace di parlare, si manifesta nella storia il disegno d'amore realizzato da Dio attraverso di lui: la venuta del Figlio di Dio nella carne «ci insegna a vivere», facendo della vita un cammino di obbedienza alla nostra condizione di creature volute e amate da Dio; e ci insegna a morire, facendo liberamente della nostra morte un atto d'amore per Dio e per i fratelli.

*(riduzione e adattamento da un commento di Enzo Bianchi)*



### LE LETTURE DI OGGI

Malachia 3, 1-4; Salmo 23; Lettera agli Ebrei 2, 14-18; Luca 2, 22-40

*don Fabio*

## **UN FEBBRAIO DI RITIRI**

In questo mese di febbraio ci sono in programma i "ritiri" dei bambini e ragazzi che si stanno preparando a ricevere i sacramenti.

La parola ritiro è forse un po' grossa, ma sicuramente evidenzio un piccolo momento nel quale si cerca di approfondire il significato del sacramento che andranno a ricevere.

Abbiamo cominciato con coloro che si preparano a ricevere la confessione sabato 1 febbraio e poi continueremo con i Comunicandi domenica 23 e i Cresimandi sabato 29 febbraio. Quest'ultimi si recheranno presso il Seminario Diocesano alla Salute a Venezia.

## **UNA DOMENICA DI LUCE**

La liturgia domenicale consueta questa settimana si fa da parte per lasciare lo spazio ad una festa bella: presentare, riconoscere e accogliere il Signore, tre dinamiche che potrebbero essere il metronomo della nostra vita spirituale ed attiva.

Dall'altra parte la tradizione ci consegna anche una festa di luce legata a Maria: la Madonna Candelora. A lei vogliamo affidare il nostro essere riflesso della luce del Signore in ogni azione della nostra giornata.

## **UN TOUR IN ABRUZZO**

Sto organizzando, come già anticipato la scorsa settimana in Segno di unità, un piccolo tour in Abruzzo dal 30 marzo al 2 Aprile. Vuol essere un'occasione per poter fondere cultura e spiritualità in un clima di semplice amicizia. Chi desiderasse parteciparvi o avere ulteriori notizie si rivolga direttamente a don Fabio.

## **UN CARNEVALE IN COMPAGNIA**

È bello apprendere e poter magari poi partecipare alle iniziative che i nostri genitori del patronato ed il Noi stanno organizzando nel periodo di carnevale. Dal pranzo sociale alla domenica di giochi e intrattenimenti vari: si nota la voglia di scoprirsi sempre di più come famiglia bisognosa di stare insieme e di farlo in un "modo" bello. Ringraziamo tutti coloro che si stanno adoperando perché la nostra comunità possa offrire sempre momenti di spiritualità e di gioia e così facendo accrescere il senso di appartenenza.

## **la giornata per la vita CANDELORA... E NON SOLO**

*la giornata per la vita consacrata*

Oggi la liturgia celebra la "Presentazione al Tempio del Signore" e non la quarta domenica del tempo ordinario. Quindi si tratta di una festa importante, per i significati che vanno ben oltre alla tradizione della "Candelora". Prima del Concilio il 2 febbraio era una festa prevalentemente mariana; si ricordava infatti la "Purificazione di Maria", un atto cui tutte le puerpere dovevano compiere. Il Concilio ha voluto mettere in risalto invece la Luce che Cristo è venuto a portare nel mondo.

**Oggi pertanto vengono benedette le candele consegnate ai fedeli.**

Ma questa domenica è anche la "42<sup>a</sup> Giornata Nazionale per la Vita" e la 24<sup>a</sup> Giornata per la vita consacrata.

È quasi banale collegare assieme questi tre temi. La luce di Cristo illumina la nostra vita, alla quale bisogna dare un senso, un senso che dipende solo da una nostra scelta personale. Ci sono persone che hanno scelto di consacrare la propria vita a Dio mettendosi al Suo servizio, facendo proprie altre priorità, seguendo una vocazione.

Il messaggio dei Vescovi italiani in occasione della Giornata per la Vita, con un versetto del Vangelo di Matteo: «Cosa devo fare di buono per avere la vita eterna?» (Mt 19,16). Al giovane ricco Gesù risponde con un «se vuoi...». Cioè Gesù non ci impone delle cose, ma ci fa una proposta cui siamo liberi di rispondere con un sì o con no, la maggiore delle volte con un «nì». Propongo una riflessione che don Liviano mi ha suggerito di leggere tratta da un articolo di Pierrenza Mellone «Aprite le porte alla vita» (che è il titolo del messaggio della CEI). L'autrice conclude ponendo degli interrogativi: «Siamo dinanzi ad una realtà che ci stimola a pensare: cos'è la vita? Come la consideriamo? Quanto la valorizziamo? Sono sempre più frequenti i casi di aborto, di abbandono, di maltrattamento, di abuso, di omicidio e suicidio, di realtà che non producono vita ma la fermano. Sono realtà che non dovrebbero esistere, ma si diffondono a macchia d'olio. Allora viene spontaneo chiedersi: che cosa d'importante e di bello ci motiva e ci spinge a cercare il senso della nostra vita?»

Celebrare quindi la giornata per la vita vuol dire porsi seriamente in discussione su questi temi.

*Virgilio*

## FAMIGLIE ACCOGLIENTI PER COMUNITÀ ACCOGLIENTI

In compagnia di un centinaio di persone, a Carpenedo il responsabile dell'associazione laica **DiCASA** presenta l'incontro. Perché? Perché il Papa... perché il Presidente della Repubblica, suggeriscono di accogliere... chi non è accolto, naturalmente.

Per dire che c'è chi accoglie sia l'invito della coscienza, sia gli ospiti dall'immigrazione; sono presenti le associazioni dei volontari laici, oltre a *DiCasa*, *Casa di Armadou*, *Rete di famiglie accoglienti*, *Mediterranea* (sostenitori della nave soccorso sequestrata), *Nuovi Ponti*: laici del nostro territorio mestrino e vicini a noi che hanno avviato esperienze di accoglienza.

Parrocchie accoglienti non figurano, salvo - che io conosca - la presenza di due parroci, della Resurrezione di Marghera e del Villaggio Laguna.

Attori centrali e testimoni di esempio di accoglienza diffusa, cioè fattibile da chiunque voglia, **Nicoletta e Antonio Calò**. Famiglia di insegnanti, quattro figli tra l'adolescenza e l'età adulta, Antonio e Nicoletta parlano tra loro dell'andirivieni di sbarchi, salvataggi, tentati respingimenti e... tante persone soprattutto giovani non accolti, allo sbando.

Era il 2015. *"Ci passano accanto e noi le guardiamo come se non ci riguardassero, come se non ci fossero. Perché... non proviamo ad avvicinarne qualcuno, chiedergli se possiamo essere utili"*.

Avvicinato un giovane e invitato a casa, ascolta le tragiche traversie, se ne va senza sapere dove. Nicoletta e Antonio valutano la situazione: *"Proviamo a invitare e tenere a casa con noi un giovane, finché non maturi qualcosa, per una o due settimane... vediamo"*. **Uno ha altri compagni, la nostra casa può accoglierne altri... due**. Nei momenti forti dell'ora di cena, dopo la giornata di impegni di ciascuno, ci si parla, ci si ascolta, ci si invita a stare assieme a mo' di una famiglia. Antonio e Nicoletta cominciano gli iter della burocrazia, in casa ci si assegna qualche compito, comincia a girare qualche: **"mamma!"** in una lingua strana.

I quattro figli naturali sono giovani, si scambiano conoscenze, vestiario, scherzi, qualche gelosia e ci si affiatano. Nel frattempo se ne conoscono e finiscono per entrare in famiglia altri tre giovani neri: due genitori più quattro figli più sei accolti è uguale a dodici.

*Le cene diventano tutte africane*; ci si organizza in maniera che ognuno sia accompagnato a seguire le sue pratiche burocratiche, i corsi di lingua, la pratica di sport, lavori di casa a turno.

In paese a Camalò di Treviso dappprincipio c'è diffidenza... Ma nessun figlio dei Calò va a zonzo per le strade senza far niente!

Oggi, 2020, tutti hanno un lavoro e una sistemazione autonoma fuori della casa Calò. Pochi anni di accompagnamento in una' esperienza di accoglienza familiare hanno consentito a sei persone fuggite da luoghi dove la vita è negata, di salvare, ricostruire e riavviare sei esistenze umane che ringraziano il loro Dio per aver trovato una famiglia accogliente.

E i Calò? Progettano e realizzano con il parroco di S. Maria del Sile, don Giovanni Kirshner, che nella parrocchia vicina di Povegliano aveva impegnato la comunità ad accogliere parecchi immigrati, di trasferirsi, moglie e marito, a vivere nella canonica con don Giovanni dove questi avrebbe altrimenti vissuto da solo. Così non più.

### Una conclusione?

L'accoglienza e l'accompagnamento diffuso, realizzato cioè tra la gente comune e le famiglie normali, è possibile, è realizzabile, è molto utile a chi è accolto e non meno a chi accoglie e accompagna.

*A cura di B. R.*

## 28ª GIORNATA MONDIALE DEL MALATO

**martedì 11 febbraio 2020**

**S. Maria di Lourdes**

*"Venite a me, voi tutti, che siete affaticati e oppressi, e io vi darò ristoro"*

Questo versetto tratto dal Vangelo di Matteo (11,28) è lo slogan della Giornata Mondiale del Malato, istituita da San Giovanni Paolo II.

La Giornata verrà celebrata anche nella nostra parrocchia nelle modalità che illustreremo la prossima domenica.

Invitiamo fin d'ora a portare nelle vostre case l'annuncio di questa giornata per dare modo ad anziani soli e ammalati di viverla con intensità.

## LUTTO

Ci hanno lasciato

**ENRICO CECCATO**

**JOLANDA FAVARETTO ved. DONOLATO**

**GUIDO BESAZZA**

Nell'esprimere vicinanza ai famigliari accompagniamo questi fratelli con le nostre preghiere.

patronato aperto  
associazione patronato bisuola  
chi gioca con me  
*presentano*

*una grandiosa, clamorosa*  
**FESTA DI CARNEVALE**

**domenica 16 febbraio**  
**dalle ore 15.30 in poi**  
**in patronato**

**IL PROGRAMMA PREVEDE**

- gara di dolci per i "grandi" con tanto di giuria (i concorrenti sono pregati di arrivare entro le 16.00 per consegnare i propri capolavori gastronomici ed iscriversi alla gara)

- laboratori creativi per "piccoli" (pasticceria, maschere, truccabimbi)  
- elezione della mascherina più simpatica -  
- premiazioni della gara dei dolci e della mascherina

**Garantiti per tutti, balli, intrattenimento, buon "rifornimento" e soprattutto una**

**BUONA COMPAGNIA**



*Mamme, papà partecipate alla gara dei dolci in modo da garantire un certo numero di concorrenti!*

*La festa si farà con qualsiasi condizione atmosferica.*

associazione patronato bisuola  
**TERZA CENA DEI SOCI**  
**Sabato 15 febbraio**  
nella sala Papa Luciani  
Patronato Santa Maria della Pace  
**Ore 20.00**

Il convivio si aprirà con un antipasto, quindi un primo, un secondo con contorno.

Bevande: vino, acqua e coca (non ina, s'intende).

Quote di partecipazione:

Soci: 10 euro

Non soci: 12 euro

Bambini sotto i 10 anni: 5 euro

Date le dimensioni della sala i posti sono limitati ad ottanta persone, con priorità per i soci e stretti famigliari.

Le adesioni saranno raccolte da Dino e Paolo presso la segreteria dell'associazione nei giorni:

domenica 2 febbraio dalle 10.30-11.00 e dalle 12.00 alle 12.30 (dopo le messe);

venerdì 7 febbraio dalle 17.00-18.30;

domenica 9 febbraio dalle 10.00 alle 13.00

*ancora sulla giornata per la vita*  
**UNA PRIMULA PER LA VITA**

Oggi la nostra parrocchia ospita sul sagrato i volontari del Movimento per la Vita che presentano materiale informativo pro-life e le tradizionali primule, piccoli fiori simbolo della vita che nasce (la primavera non è lontana); con un'offerta si aiuterà in particolare il **Centro di Aiuto alla Vita di Mestre**, un'Associazione che offre aiuto morale, psicologico e materiale alle donne in difficoltà per una gravidanza inattesa o contrastata.

**VISIBILITÀ PER LA**  
**"F. BARACCA"**

Sono in corso gli "Open Days" ("Giorni Aperti") alla Scuola Primaria Statale Francesco Baracca (via Porto di Cavergnago), una realtà scolastica che riesce a coniugare la professionalità e la competenza delle maestre con la familiarità dell'ambiente; a tutto ciò fa da cornice il rispetto e l'affiatamento che nasce sia tra i bambini che tra i genitori.

Il Corpo Insegnante è a disposizione per una visita al complesso ed illustrare il progetto educativo della Scuola, negli orari di presenza. Non sono stati fissati dei giorni particolari proprio per dare ampia possibilità ai genitori di prendere contatto con la realtà della scuola nei momenti più congeniali.

*don Fabio propone*  
**TOUR DELL'ABRUZZO**  
**dal 30 marzo al 2 aprile**

Prendere visione del volantino con il programma dettagliato e le istruzioni per le adesioni.